

Colpito un Eurofighter italiano nella base aerea saudita di Ta'if, Crosetto: «Nessun nostro militare coinvolto» di Rinaldo Frignani

L'attacco è stato compiuto nella notte. Personale italiano è impegnato nell'operazione Inherent Resolve. Il velivolo si trovava parcheggiato in un'area decentrata dell'installazione

(Fonte: <https://roma.corriere.it/> 18 settembre 2026)



Un velivolo Eurofighter F2000 italiano è stato danneggiato nella notte durante un attacco alla base saudita di Ta'if. Lo rende noto la Difesa. «Questa notte - **spiega il ministro Guido Crosetto** - ho seguito personalmente, con la massima attenzione e in contatto con il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen Luciano Portolano, l'evoluzione della situazione in Arabia Saudita, e in particolare alla base aerea di Ta'if, che è stata oggetto di diversi attacchi e dove è presente personale italiano impegnato nell'operazione Inherent Resolve».

Secondo la Difesa, «non vi sono militari italiani coinvolti. Nell'attacco è stato colpito un velivolo F-2000 italiano, che si trovava all'interno della base ed in un'area decentrata. Non ci sono altri danni a mezzi o infrastrutture utilizzati dal nostro personale». «Ho chiesto al Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano, al Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze, Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci, e al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva - dice ancora Crosetto -, **di fornirmi un'ulteriore valutazione, dopo quelle già effettuate nelle scorse settimane,** sull'evoluzione del quadro, sulle condizioni del nostro personale e sulle possibili opzioni operative». «Mi è stato riconfermato che erano già state messe in atto da tempo tutte le misure di sicurezza a salvaguardia del personale militare. Tra pochi minuti avrò il primo aggiornamento nel

corso di una riunione al ministero della Difesa», conclude il ministro per il quale «la situazione è seguita con la massima attenzione con l'obiettivo di garantire la piena tutela del nostro personale e di operare con la necessaria responsabilità».